



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SERRE - CASTELCIVITA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SERRE - CASTELCIVITA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003217 del 23/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/11/2021 con delibera n. 71

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza della maggior parte degli studenti è medio-basso e la quota di studenti con famiglie svantaggiate, comprese quelle di immigrati, nell'Istituto risulta alquanto significativa. In ogni classe dei vari plessi dell'Istituto è presente almeno uno studente con disabilità o con disturbi evolutivi. La quota di studenti con cittadinanza non italiana dell'Istituto è inferiore alla media della Campania, del Sud e dell'Italia. La quota di studenti con cittadinanza non italiana dell'Istituto è esigua, tuttavia la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è considerata dalla scuola un'occasione di crescita reciproca, una vera opportunità di conoscenza e confronto tra culture, lingue, stili di apprendimento differenti, oltre a consentire la realizzazione di percorsi didattici aggiuntivi per l'arricchimento dell'Offerta Formativa. Si ritiene che il numero medio di studenti per insegnante dell'Istituto sia adeguato per far fronte all'esigenza della popolazione degli studenti ed è superiore rispetto al riferimento regionale.

VINCOLI

Non è possibile formare le classi in maniera eterogenea nei vari plessi dell'Istituto a causa di un esiguo numero di alunni presenti nel territorio; in alcuni plessi è necessaria la formazione delle pluriclassi.



Gli alunni con problematiche cognitive restano nell'unica classe formata, senza possibilità di essere distribuiti in maniera equa tra le classi come per legge. Gli alunni dell'Istituto vedono la scuola come unica occasione di socializzazione e di confronto nell'arco dell'anno.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è inserito nel Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, un territorio di alto pregio naturalistico, storico, artistico e culturale, con vari siti Unesco. Negli ultimi anni si sono costituite piccole imprese nel settore agro-alimentare e della ristorazione.

La Scuola si pone sul territorio come agenzia formativa prevalente e risulta sempre disponibile a collaborare con altre agenzie e associazioni del territorio, permettendo l'utilizzo di locali e attrezzature scolastiche nell'interesse dei bisogni dell'utenza. La Scuola intrattiene rapporti di stretta collaborazione soprattutto con gli enti locali in relazione ai servizi da attivare e alle risorse economiche da assegnare (scuolabus, mensa, materiale igienico-sanitario, buoni libri, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici). Le amministrazioni comunali, oltre che nei normali rapporti istituzionali, vengono invitate ad intervenire su tematiche di cittadinanza attiva (assistenza alunni, coinvolgimento del piano di Zona per la presenza a scuola di educatori per alunni diversamente abili).

VINCOLI

L'Istituto comprende sette Comuni dislocati su un'area geografica molto estesa e con gravi problemi di viabilità. Questo determina rapporti difficili per l'organizzazione e il buon funzionamento della Scuola. Il tessuto sociale mostra crepe derivanti dall'indebolimento della famiglia, dal distacco generazionale, dalla scarsa fiducia nell'altro e nelle Istituzioni.

L'Istituto Comprensivo deve provvedere a diversificare l'offerta formativa: nella nostra realtà le situazioni di disagio sociale e familiare non sono trascurabili e le sinergie create dalla

famiglia, la scuola, l'amministrazione comunale e i servizi territoriali cercano di dare risposta ai bisogni più variegati. I raccordi con le realtà sociali e produttive del territorio vanno migliorati nella sistematicità e nella condivisione degli obiettivi formativi. Nella fase di progettazione educativo-didattica grande rilievo deve essere posto ai valori della convivenza civile (educazione alla legalità, all'ambiente, all'alimentazione, all'interculturalità e alla sicurezza in generale).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I Fondi Europei hanno consentito negli anni passati di creare laboratori informatici e scientifici, di dotare le aule di LIM, pc, tablet e reti wi-fi. Gli edifici che ospitano i vari plessi dell'Istituto, anche se costruiti in epoche diverse, sono strutture rispondenti ad una progettualità dedicata alle scuole. Le infrastrutture che riguardano i diversi edifici scolastici sono abbastanza funzionali. L'Istituto è dotato di strumenti rivolti ad una didattica digitalizzata rispondente alle varie esigenze formative.

Le comunicazioni tra la Scuola e la famiglia sono promosse attraverso un uso sistematico del registro elettronico e del sito web d'Istituto.

VINCOLI

Visto quanto il Ministero riesce a garantire per il funzionamento e il regolare svolgimento delle attività scolastiche, i contributi che provengono dalle Amministrazioni comunali, seppur presenti, non risultano essere del tutto sufficienti a coprire le necessità della Scuola e vengono utilizzati per risolvere problematiche urgenti e mirate. La strumentazione informatica e la rete di connessione ad internet, nei vari plessi, andrebbero potenziate. I genitori, nei limiti delle loro possibilità, contribuiscono per la realizzazione dei viaggi di istruzione.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara la propria identità culturale e progettuale; è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica: il curriculum, l'impostazione metodologico -didattica, le iniziative di arricchimento formativo (progetti, attività, concorsi, uscite didattiche, viaggi d'istruzione...), gli interventi a favore del processo d'inclusione degli alunni, l'organizzazione, l'interazione con il contesto di appartenenza, l'utilizzo delle risorse presenti sul territorio, la valutazione, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, la gestione delle risorse strumentali. Esso rappresenta lo strumento di coordinamento delle attività individuali e collegiali della comunità scolastica coinvolgendo, a parità di diritti e doveri, gli studenti, il personale scolastico, i genitori, gli enti pubblici e privati interessati, definendo, inoltre, in modo chiaro il patto formativo tra le suddette figure durante l'intero corso di studi. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le sue finalità fondamentali: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi; garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno; assicurare agli alunni livelli essenziali di competenza.

*La **VISION** dell'Istituto si identifica nell' art. 34 Costituzione Italiana "la scuola è aperta a tutti", attenta ai bisogni di "ciascuno", una scuola inclusiva, formativa, che accoglie, che valorizza e che responsabilizza e che partendo dal contesto territoriale di*



appartenenza guarda ad un contesto più ampio nazionale, europeo, mondiale.

*La **MISSION** che il nostro Istituto persegue, come luogo di educazione, formazione e orientamento, è quella di promuovere "il pieno sviluppo della persona umana". A tal fine l'orientamento metodologico segue queste linee pedagogiche: - SVILUPPARE la consapevolezza dello studente verso le proprie capacità al fine di "imparare ad - imparare", coinvolgendolo nel proprio processo di apprendimento; - PORRE il singolo studente al centro del processo didattico-educativo; - FAVORIRE l'operatività degli alunni utilizzando sussidi didattici e multimediali innovativi e vari; - ADOTTARE un approccio didattico interdisciplinare tale da favorire una visione estesa della cultura e del mondo; - INFONDERE il rispetto delle regole della vita scolastica: orari e adempimenti; - GARANTIRE pari opportunità educative agli alunni diversamente abili; - PROMUOVERE il rapporto insegnante-alunno per una più efficace azione educativa - PROMUOVERE l'integrazione degli alunni stranieri; - OFFRIRE un'equilibrata alternanza di momenti di lavoro collettivo, di gruppo, individuale e individualizzato, utilizzando tutte le risorse umane e tecniche presenti nella scuola; - CONDIVIDERE, a livello collegiale e di team, l'azione educativa rivolta agli allievi dal punto di vista del comportamento e del rispetto delle regole; - PROMUOVERE la continuità fra i vari ordini di scuola; - VERIFICARE i livelli di apprendimento in modo differenziato (oralmente, per iscritto, operativamente) fornendo altresì modelli corretti di riferimento e rinforzando i progressi fatti dai singoli alunni; - PROMUOVERE l'apprendimento cooperativo come nuova visione pedagogica e didattica che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.*

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici



Priorità

Migliorare le competenze linguistico-espressive e logico-deduttive.

Traguardi

Ridurre le insufficienze rispetto agli anni precedenti. Ridurre la disparità tra le classi parallele.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Diminuire il numero degli studenti collocati nei livelli bassi di competenza.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Formazione dell'uomo e del cittadino.

Traguardi

Educare le nuove generazioni al rispetto degli altri e alla tutela dell'ambiente. Possesso di valori in linea con i principi costituzionali.

Risultati a distanza



Priorità

Raccordare metodi e criteri di valutazione nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Traguardi

Potenziamento del curriculum verticale; implementazione di azioni di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli alunni fuori obbligo scolastico.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INFANZIA BORGO SAN LAZZARO SAAA8BM01R

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

INFANZIA SERRE CAPOLUOGO SAAA8BM02T

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA DELL'INFANZIA CONTRONE SAAA8BM073

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA DELL'INFANZIA CASTELCIVITA CAP. SAAA8BM084

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA DELL'INFANZIA AQUARA SAAA8BM095

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA DELL'INFANZIA OTTATI SAAA8BM107

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA SERRE CAP. SAE8BM012

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CONTRONE CAP. SAEE8BM067

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA AQUARA CAP. SAEE8BM089

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA CORLETO MONFORTE CAP. SAEE8BM09A

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SERRE SCUOLA MEDIA "GONZAGA" SAMM8BM011

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI UNA DISCIPLINA A SCELTA DELLE SCUOLE	1	33

CASTELCIVITA SAMM8BM055

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

• TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI UNA DISCIPLINA A SCELTA DELLE SCUOLE	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	15	495
MATEMATICA E SCIENZE	9	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66

ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI UNA DISCIPLINA A SCELTA DELLE SCUOLE	1/2	33/

AQUARA "GIOVANNI XXIII" SAMM8BM066

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66

RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI UNA DISCIPLINA		
A SCELTA DELLE SCUOLE	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	15	495
MATEMATICA E SCIENZE	9	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI UNA DISCIPLINA		
A SCELTA DELLE SCUOLE	1/2	33/66

SANT'ANGELO A FASANELLA SAMM8BM077

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	9	297



MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33
APPROFONDIMENTO DI UNA DISCIPLINA A SCELTA DELLE SCUOLE	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	15	495
MATEMATICA E SCIENZE	9	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33



APPROFONDIMENTO DI UNA DISCIPLINA		
A SCELTA DELLE SCUOLE	1/2	33/



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del D.S.	-verbalizzazione di tutti gli incontri collegiali del c.a.s; -programmazione e coordinamento di progetti di formazione ed aggiornamento del personale scolastico; -coordinamento ed eventuale presidenza degli incontri scuola-famiglia; -sostituzione in eventuali incontri con lo staff di direzione e con personale esterno; -coordinamento di commissioni o gruppi di lavoro; -coordinamento per l'utilizzo di spazi, sussidi ed attrezzature in dotazione dell'I.S.; -raccordo con enti ed associazioni territoriali; -organizzazione di particolari attività interne ed esterne; -definizione di pratiche amministrative relative alla totalità delle attività che sarà necessario svolgere per la buona funzionalità dell'I.S.; -coordinamento dei plessi scolastici
------------------------	---



	per rendere funzionale la comunicazione tra le diverse componenti scolastiche ed extrascolastiche; -coordinamento delle attività curriculari ed extracurriculari che si svolgeranno nel c.a.s.; -coordinamento e raccolta documentazione delle attività funzionali e dei progetti aggiuntivi che porteranno all'accesso al fondo di incentivazione dello stipendio; -accompagnamento o sostituzione in incontri esterni per il disbrigo di particolari pratiche o per la partecipazione ad incontri informativi e formativi su problematiche scolastiche di particolare rilievo e interesse.	2
Funzione Strumentale	N. 1: Coordinamento PTOF.PDM-RAV (n.2 docenti) Compiti: • Aggiornamento, pubblicazione e diffusione del PTOF; • Controllo del sistema di coerenza interna del PTOF; • Monitoraggio e verifica finale; • Realizzazione di iniziative di autovalutazione di Istituto per la qualità (valutazione interna); • Coordinamento valutazione Prove Invalsi (valutazione esterna). N. 2: Sostegno al lavoro dei docenti, gestione dello spazioalunni/docenti nel sito web della scuola (n.2 docenti) Compiti: • Raccolta, disamina e diffusione dei materiali informativi ed operativi riferiti al Suo Ambito di competenza; • Proposte al Collegio e/o al Dirigente di iniziative, attività, progetti;	5



	• Coordinamento delle attività di informazione e orientamento in ingresso; • Coordinamento della progettazione delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti; • Coordinamento delle attività di produzione, gestione e documentazione dei materiali didattici; • Gestione dello spazio docenti/alunni nel sito web della Scuola. N. 3: Interventi e servizi per studenti, INVALSI. Sostegno ed inclusività (n.1 docente) Compiti: • Analisi delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni; • Monitoraggio degli alunni in condizione di handicap; • Rapporti con l'INVALSI. N. 4: Orientamento e continuità; rapporti con Enti (n.2 docenti) Compiti: • Coordinamento delle iniziative finalizzate alle scelte scolastiche (Orientamento); • Dispersione scolastica e i Servizi Sociali; • Coordinamento partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne; • Preparazione e coordinamento di visite guidate e viaggi di istruzione; • Cura dei rapporti con le agenzie di viaggio, Enti e Associazioni.	
Capodipartimento	-Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; - indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola; -raccoglie le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento; -è referente del Dirigente Scolastico, nei confronti del Collegio dei Docenti; -coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; - distribuisce e raccoglie le schede di verifica del lavoro svolto; - raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti	3
	• Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni; • Collegamento periodico con la sede centrale; • Cura del coordinamento organizzativo e logistico del plesso; •Tenuta delle relazioni con il personale scolastico, al fine di promuovere autonome iniziative	



Responsabile di plesso	tendenti a migliorare gli aspetti organizzativi, comunicativi e logistici; •Diffusione informazioni, materiali, comunicazioni aventi ad oggetto aspetti degli ambiti di cui sopra; • Presiedere riunioni informali e/o formali, su mandato specifico del Dirigente scolastico; •Segnalazione tempestiva delle emergenze; •Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto (disciplina, uscite anticipate, ritardi, ecc); • Controllo delle firme di tutto il personale sul registro delle presenze; •Controllo sistematico della pulizia e dell'igiene degli ambienti scolastici e comunicazione mensile in presidenza con modulo fornito dall'ufficio; • Comunicazione mensile prestazione servizio del personale ATA oltre l'orario d'obbligo; • Contatti con le famiglie; • Predisposizione piano d'evacuazione; • Cura, coordinamento e consegna delle programmazioni disciplinari annuali; • Controllo della presa visione di tutti i docenti delle comunicazioni e delle circolari del DS, del Dirigente dell'UAT di Salerno e dell'USR per la Campania; • Cura delle uscite didattiche e viaggi d'istruzione; • Cura della raccolta fondi degli alunni per assicurazione, iniziative varie e viaggi d'istruzione; • Supporto al lavoro del DS; • Cura, monitoraggio e predisposizione orario eventuali laboratori (multimediale, linguistico, ecc.).	14
Responsabile di Laboratorio	Il responsabile di laboratorio svolge i seguenti compiti: - Organizzare il laboratorio in oggetto con predisposizione di un apposito regolamento ; - Coordinare le attività di laboratorio in raccordo con i docenti responsabili di laboratorio di altri ordini di scuola; - Far rispettare il REGOLAMENTO che sarà affisso in uno spazio ben visibile nel laboratorio; - Accertarsi tutti i giorni che nell'aula tutto sia perfettamente in ordine; - Avere cura del materiale esistente; - Vigilare, se non impegnato, sul perfetto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio; - Assistere i docenti nell'utilizzo delle attrezzature ,quando richiesto e in orario compatibile con le esigenze didattiche; - Svolgere attività di aggiornamento affinché tutti coloro che utilizzano le attrezzature (soprattutto gli alunni) siano in grado di farlo nel modo corretto ; - Verificare le eventuali segnalazioni di	3



	problemi; - In caso di problemi, comunicare per iscritto al DSGA per l'affidamento e la riparazione ad una ditta designata ; - Predisporre l'accesso delle classi ai laboratori stessi con un orario settimanale/quindicinale di utilizzo su richiesta dei docenti, esposto su apposita tabella ; - Monitoraggio della funzionalità del laboratorio; - Redazione, alla fine dell'anno scolastico, di una relazione sull'utilizzo dei laboratori individuandone punti di forza e di debolezza.	
Animatore digitale	L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al team digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Viene formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)".	1
Team digitale	Il team digitale di Istituto è di supporto all'animatore digitale; i suoi componenti, all'occorrenza, seguono appositi corsi di formazione e aggiornamento per una migliore ricaduta del loro operato all'interno dell'Istituzione scolastica.	3
Tutor Neoimmessi	Nello specifico il tutor ha il compito di "sostenere la docente in formazione durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione"; è, inoltre, IL DOCENTE TUTOR da considerarsi facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91). Il docente tutor nello specifico avrà le funzioni di: • sostenere il collega neo immesso ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto; • condividere il percorso formativo scolastico; • garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola; • coordinarsi con il dirigente scolastico, il direttore del corso e l'e-tutor.	10
	Funzioni: redigere una PROPOSTA dell'ORARIO scolastico PROVVISORIO per un corretto avvio dell'anno scolastico •redigere	



Commissione oraria	una PROPOSTA dell'ORARIO scolastico DEFINITIVO, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale • formulare PROPOSTE per eventuali recuperi del TEMPO-SCUOLA dei docenti e degli alunni.	14
Referente bullismo e cyberbullismo	• stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, secondo quanto previsto dal protocollo antibullismo dell'istituto; • organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; • seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito;	2
Gruppo NIV- Nucleo interno di valutazione e miglioramento	• Curare la redazione del rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico; • Individuare le forme di rendicontazione pubblica del RAV; • Procedere all'aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e dei benchmark di riferimento forniti dall'INVALSI; • Individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.	8
Coordinatore di classe	- Segnalazione in Presidenza di problemi particolari relativi agli alunni e alla sistemazione logistica della classe; - Custodia delle chiavi e del materiale contenuto nell'armadietto di classe e restituzione delle stesse a fine a.s. in Presidenza; - Controllo dell'uso del libretto/foglio - assenze; - Partecipazione ad eventuali assemblee con i genitori; - Raccolta dei dati valutativi a fine quadrimestre; - Segnalazione di assenze (e/o ritardi) degli alunni saltuarie o continue in Presidenza; - Sorveglianza dell'aspetto fisico e l'abbigliamento decoroso degli alunni; - Sorveglianza del rispetto dell'ambiente scolastico e della sua personalizzazione; - Segnalazione in Presidenza di eventuali problemi legati alla sicurezza; - Raccordo dell'uso del registro generale a fine quadrimestre, con l'accortezza che non siano riportati dai singoli docenti se non i voti deliberati nei rispettivi consigli di classe; - Sostituzione, su delega, del D.S. nella	20



	presidenza dei consigli di classe.	
--	------------------------------------	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola Primaria- Classe di concorso	Attività realizzata	N. Unità attive
Docente primaria	Il progetto risponde all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali destinando un periodo di attività didattica curricolare di Italiano ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento, facendo leva sulle opportunità offerte dall'organizzazione di gruppi per livelli di competenze; tale impostazione del lavoro facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali. E' attraverso la differenziazione dei percorsi che possono essere effettuati, infatti, interventi di potenziamento e recupero efficaci. Impiegato in attività di: • Potenziamento.	2